



Piano Casa, il Ministro Lupi ha il dovere di garantire il diritto all'abitazione, ma che le case siano sicure altrimenti...

<http://www.ageabruzzo.it/2014/08/piano-casa-il-ministro-lupi-ha-il-dovere-di-garantire-il-diritto-allabitazione-ma-che-le-case-siano-sicure-altrimenti-80846>

Pubblicato il 29 agosto 2014



L'Aquila, 02/09/2014

Il Piano Casa del Ministro Lupi vuole assicurare un'abitazione a tutti, ma non si sa se le case in questione garantiranno la vita o la morte ai beneficiari del provvedimento... e sì, perché la prevenzione sismica in questo Paese è una parola sconosciuta, per non dire una parolaccia. Lo ripete sempre Gabrielli: "ci ricordiamo della prevenzione solo all'esito delle disgrazie, invece il radicarsi di una cultura di protezione civile si ha e si deve avere in tempi di "pace" e non dopo che veniamo sopraffatti dall'angoscia per la perdita di vite umane". Ed ha ragione: nessuno meglio di lui sa cosa significa avere dati e numeri e non potere darvi seguito con azioni conseguenti... L'Aquila docet. Ma tant'è. Ad oggi il certificato sismico non esiste, l'adeguamento del costruito neppure e tutto tace... fino alla prossima sciagura. Qualcuno ha sentito parlare del terribile sisma atteso su Calabria e Sicilia? Ebbene, forse si sta aspettando di contare i morti? Inserire nel Piano Casa la possibilità che i proprietari facciano ricorso ad installazioni brevettate come salvavita contro il sisma potrebbe essere già un passo avanti. Tra il certificato sismico e il nulla odierno ci passano decine di soluzioni intermedie e interlocutorie: di innovazioni tecnologiche, anche di tipo passivo come la nostra Stanza Antisismica Madis Room, ce ne sono tante e tutte made in Italia. Il Piano Casa si trova a poter dare una svolta non solo sulla prevenzione e sulla cultura di protezione civile

ma addirittura sul destino dell'intero comparto. Quello edile è in crisi da anni, tanto da aver fermato lo sviluppo del paese, così come ne sancì il boom economico a suo tempo. Ebbene, avviare la riqualificazione e ristrutturazioni dell'ambiente urbano e del costruito in generale non solo premierebbe la salvezza e la salute umana ma imprimerebbe pure una riconversione dell'edilizia e una valorizzazione delle innovazioni italiane. La riconversione senza un piano nazionale non ci sarà mai: natura saltus non facit.

Bene il rinvio del decreto sbocca Italia nel quale è ricompreso il Piano Casa che, come si legge dal Sole 24 Ore di oggi, è rinviato a settembre: ci sarà tempo per le debite riflessioni. Ad ora siamo fermi al consumo del suolo e dell'ambiente nel tentativo di fare fronte al disperato bisogno di proteggersi dal terremoto: case antisismiche di nuova costruzione e case di legno usate come rifugio e non come abitazione sono entrambe soluzioni che costano tantissimo, in ordine di denaro, aggressione ambientale (spreco di materiali e di territorio), pratiche burocratiche, gestione della ditta che apre il cantiere e di quelle che provvedono agli interni. Insomma una situazione che viene reiterata da anni ai danni dei cittadini e delle imprese che vogliono invece riconvertirsi sulla riqualificazione urbana e sulle ristrutturazioni.

La nostra **Stanza Antisismica** salva la vita e costa come la normale ristrutturazione di una stanza. E siamo solo uno degli esempi dell'innovazione tecnologica del settore.

Maria Paola, Madis Room – Pescara, 29 agosto 2014